

Ad un secolo dalla Grande Guerra

La tregua di Natale. Lettere dal fronte

Ho già scritto, nel numero del nostro settimanale pubblicato immediatamente prima del Natale 2014, della tregua di Natale; nello stesso anno è stato pubblicato un interessante volumetto, che raccoglie una serie di significative testimonianze, tratte da alcuni periodici inglesi, che, subito dopo il verificarsi del clamoroso evento, pubblicarono le lettere dei soldati che erano stati protagonisti (o quanto meno spettatori) di tale evento.

La tregua di Natale. Lettere dal fronte⁽¹⁾, a cura di Alberto Del Bono, raccoglie missive, piuttosto brevi, che danno conto di ciò che era accaduto lungo il fronte occidentale tra singoli reparti tedeschi e inglesi. Le lettere sono divise a seconda

dell'area geografica di provenienza dei soldati (rispecchiata, del resto, anche dalla zona di pubblicazione delle testate). Torna, anche in copertina, la straordinaria partita a pallone disputata tra soldati inglesi e tedeschi nella terra di nessuno, che prima era stata ripulita dai corpi dei caduti (ai quali i militari pensarono bene di assicurare una dignitosa sepoltura).

Paradossalmente, nessuno dei testimoni che accennano alla partita di calcio vi prese parte. Stupiscono, in una guerra ormai "totale", gli accenni allo scambio di doni, cibo, sigarette e altri oggetti (tra i quali gli ambitissimi elmetti con il "chiodo", utilizzati dalle truppe tedesche e ottenuti dai sol-

dati nemici grazie a baratti con altri oggetti).

Un testo interessante, dal tono assai fresco, che restituisce in presa diretta le sensazioni, gli stati d'animo di giovani soldati che, inconsapevolmente, vissero uno dei momenti più straordinari del conflitto che - sia detto per inciso - vennero nella quasi totalità dei casi censurati dalle autorità militari dei paesi belligeranti, che in occasione delle successive festività del 1915 - 1916 impartirono ordini ben precisi affinché non avessero più a verificarsi imbarazzanti fraternizzazioni con soldati nemici, che avrebbero potuto vanificare l'enorme sforzo per la mobilitazione di tutte le energie per ottenere la vittoria contro il nemico.

Non fu un caso che l'anno successivo ogni tentativo per ripetere l'esperimento della "tregua di Natale" sia miseramente fallito.

Nonostante si riferisca a eventi ormai lontani dal nostro tempo, si tratta di una lettura comunque consigliata, anche in considerazione della veridicità di un vecchio proverbio delle nostre zone, la cui validità è stata nuovamente confermata dalle ultime rivelazioni riguardanti le fantomatiche armi di distruzione di massa di Saddam Hussein: "In temp de guera, piusèe ball che tera".

Enrico Fuselli

1) ALBERTO DEL BONO (a cura di), La tregua di Natale. Lettere dal fronte, Torino, Lindau, 2014

